



denza a questo riguardo che nella situazione patrimoniale degli anni 1932 e 1935 il valore degli stabili venne ridotto di 60 e di 20 milioni rispettivamente.

I risultati dell'esercizio 1946 hanno reso necessario, come è spiegato anche nella relazione del Collegio dei sindaci, una modesta rivalutazione nella misura del 40%, corrispondente all'aumento medio dei fitti applicato nel corso del 1946 in base alle leggi che ne hanno autorizzato lo sbocco parziale. Tale discostamento dalla rigorosa norma statutaria, pur ritenendosi transitorio, non potrà peraltro limitarsi al solo esercizio in esame perdurando ancora nei prossimi anni le cause che l'hanno oggi motivato.

Per questa considerazione ed affinché⁽¹⁾ sotto lo aspetto formale ogni atto amministrativo risponda alle norme regolatrici dell'attività dell'azienda, occorre che il Consiglio di amministrazione si pronunci sulla proposta modifica, segnalandone l'opportunità all'autorità competente.

Il Consiglio considerata la necessità di deliberare sul testo di una precisa formulazione della modifica che si dovrà proporre all'autorità governativa, approva in linea di massima la proposta della Direzione generale salvo l'esame del testo della modifica che si riserva di approvare nella prossima adunanza, dopo che il testo stesso sarà stato studiato dalla Direzione generale previa intesa con le Autorità amministrative di sorveglianza.

(1) Alla pag. 92, riga 25, va aggiunta la parola "analitica" p. a. (2) alle presente pagine, riga 14^a, va aggiunta la parola "anche" postilla approvata.